

MACROGARDA | Strategie e servizi

Territorio, prodotti e cultura rilanciano la proposta turistica

MANIFESTAZIONI Vino e olio sono gli alfieri della riviera gardesana, attraverso musei pubblici e privati e con iniziative ad hoc tradizionali e nuove. Artelio: «Cosi' attrattivi tutto l'anno». De Beni: «Qualificano l'immagine del lago»

EMANUELE ZANNI
economia@arena.it

Raccontare un territorio attraverso la storia, la cultura, l'enogastronomia locale, con l'organizzazione di manifestazioni ad hoc, a cui si affiancano musei tematici (di nicchia e non) in grado di arricchire ulteriormente l'esperienza sul lago.

Si tratta di un «motore» aggiuntivo al turismo gardesano, che innalza la qualità del soggiorno del visitatore e crea ulteriore valore, facendo scoprire non solo le bellezze gardesane ma anche i propri fiori all'occhiello culturali. I milioni di turisti che ogni anno frequentano la Riviera degli Ulivi hanno quindi un ventaglio di opportunità per conoscere ed esplorare le tradizioni locali sempre più ampio e diversificato.

Negli ultimi anni le tradizioni enogastronomiche gardesane vengono promosse e comunicate in modo sempre più capillare e dettagliato, puntando da una parte su eventi storici e consolidati che attirano una buona fetta di appassionati, dall'altra a rassegne innovative che a loro volta contribuiscono ad allargare la platea degli ospiti sul Garda.

Vino, olio e miele

La Festa dell'Ulivo e del vino Bardolino, che celebra uno dei simboli enogastronomici del lago, è uno degli appuntamenti più attesi dell'anno e non solo, che attira ogni anno migliaia di visitatori: nel 2023, per esempio, si sono toccate le 200mila presenze. Quest'anno, dal 3 al 7 ottobre, si celebra la 50esima edizione, con l'ambizione di eguagliare i numeri del scorso anno o addirittura fare meglio. La storia di questa manifestazione, secondo Federalberghi Garda Veneto, negli anni scorsi ha generato un aumento delle prenotazioni alberghiere di settembre del 20 per cento, quattro punti percentuali, spalmate sempre più a macchia d'olio sul territorio, con Bardolino che comunica che rimane chiaro e epicureo. L'evento, quest'anno, sempre nel paese del Basso Lago, sarà anticipato da una novità, una tre giorni speciale, dal 30 agosto all'1 settembre, denominata «Il Bardolino freddo», dedicato sempre al tradi-

NELLE TRE SPONDE

Enogastronomia, musica e spettacoli

Enogastronomia, musica e spettacoli Anche le sponde del lago gardesano sono ricche di eventi che promuovono l'enogastronomia locale e la cultura.

Il vino è anche qui uno dei protagonisti. Tra le novità di quest'anno da segnalare per esempio «Calci di stolle», curato dall'associazione Strada dei Vini e dei Sapori del Garda. A Gardone Riviera va in scena invece per esempio «Tea-ner-a-mente», riconosciuta come un evento legato alla musica di qualità e alla sperimentazione con concerti, spettacoli ed eventi dal respiro internazionale. Un evento dove si incontrano arte, cultura e natura in un'atmosfera celebratoria, con artisti italiani e stranieri.

Nell'Alto Garda Trentino, invece, Garda Jazz Festival propone un incontro tra il jazz e il sociale in sei Comuni (Arco, Dro, Drena, Nago Torbole, Tenno e Riva del Garda) con concerti nei luoghi più suggestivi e caratteristici della zona, fra castelli, bastioni, terrazze sul lago, locali e pub.

Spettacoli, antepremi, eventi notturni e premi in un contesto ricchissimo di storia circondato da un meraviglioso parco quello del Vittoriale, eletto nel 2012 «Parco più bello d'Italia». L'evento si svolge in un'area di 500 ettari, con spettacoli di danza, teatro, musica e arti visive. In questo luogo dove si incontrano arte, cultura e natura si esibiscono celebri attori, cantanti italiani e stranieri e sono in programma spettacoli di balletto e film.

Legata al territorio è «Notte di Falba» a Riva, che si concentra sulle fiabe, si rivolge ad un pubblico molto eterogeneo come età, le proposte sono chiare e epicuree. L'evento, quest'anno, sempre nel paese del Basso Lago, sarà anticipato da una novità, una tre giorni speciale, dal 30 agosto all'1 settembre, denominata «Il Bardolino freddo», dedicato sempre al tradi-

zionale vino locale, ma servito, appunto, freddo. Una versione alternativa del tipico rosso gardesano spinta dalle aziende vitivinicole del territorio per ridare slancio al prodotto e su cui ci sono grandi aspettative.

Il vino è il protagonista anche del tradizionale Palio del Chiaretto, ancora con Bardolino come epicentro, ma con la novità da quest'anno della sorta di «integrazione» proposta a Lazise, a cui si aggiungono altre manifestazioni di richiamo presenti in varie zone dell'area gardesana.

Ma non è solo il vino tra i protagonisti delle rassegne organizzate lungo la sponda veronese del lago: «I giorni del Miele», per esempio, in programma ad ottobre a Lazise, è riconosciuta come la più grande vetrina del miele italiano, un'occasione per conoscere l'universo che ruota intorno ai derivati del miele, alle attrezzature, al materiale apistico e all'editoria di settore. WardaGarda, invece, a Cavon (quest'anno dal 6 al 7 settembre) mette in vetrina un altro prodotto d'eccellenza del territorio: l'olio Garda Foundation, un olio extravergine di oliva (e degustato) in tutte le sue multifforme sfaccettate, con una due giorni di laboratori, degustazioni e show-cooking per gli appassionati del pregiato olio e delle produzioni Dop e Igp venete. Ma nell'area gardesana nel corso dell'anno si stanno moltiplicando le iniziative che mettono in mostra le prelibatezze enogastronomiche locali: tra queste si distinguono l'evento «Torna a mente è ormai riconosciuto come un evento legato alla musica di qualità e alla sperimentazione con concerti, spettacoli ed eventi dal respiro internazionale. Un evento dove si incontrano arte, cultura e natura in un'atmosfera celebratoria, con artisti italiani e stranieri.

Nell'Alto Garda Trentino, invece, Garda Jazz Festival propone un incontro tra il jazz e il sociale in sei Comuni (Arco, Dro, Drena, Nago Torbole, Tenno e Riva del Garda) con concerti nei luoghi più suggestivi e caratteristici della zona, fra castelli, bastioni, terrazze sul lago, locali e pub.

Spettacoli, antepremi, eventi notturni e premi in un contesto ricchissimo di storia circondato da un meraviglioso parco quello del Vittoriale, eletto nel 2012 «Parco più bello d'Italia». L'evento si svolge in un'area di 500 ettari, con spettacoli di danza, teatro, musica e arti visive. In questo luogo dove si incontrano arte, cultura e natura si esibiscono celebri attori, cantanti italiani e stranieri e sono in programma spettacoli di balletto e film.

Legata al territorio è «Notte di Falba» a Riva, che si concentra sulle fiabe, si rivolge ad un pubblico molto eterogeneo come età, le proposte sono chiare e epicuree. L'evento, quest'anno, sempre nel paese del Basso Lago, sarà anticipato da una novità, una tre giorni speciale, dal 30 agosto all'1 settembre, denominata «Il Bardolino freddo», dedicato sempre al tradi-



ne», spiega Paolo Artelio, presidente di Destination Verona e S'Garda Foundation, un'organizzazione unica per la gestione della promozione del turismo e strumento operativo delle due Ogd del territorio, quella di Verona e quella del Garda, e dei quattro Marchi d'area: Lessinia, Valpolicella, Soave ed Est Veronese e Pianura dei Dogli.

«Stiamo lavorando in prima linea per valorizzare e promuovere al meglio gli eventi enogastronomici e culturali che l'area macrogardesana offre. Per la destinazione Lago di Garda si tratta di un elemento sempre più strategico, che innalza il livello qualitativo generale dell'offerta turistica, attirando di conseguenza un crescente numero di ospiti e di conseguenza aumentando anche il valore economico del comparto. In questo modo possiamo anche diversificare l'offerta e incrementare le presenze

nell'area. Nulla vieta, comunque, di creare ulteriori nuove manifestazioni di richiamo. Lo spazio per sperimentare c'è».

Sulle grandi opportunità di sviluppo del comparto non è convinto anche Filippo Gavazzoni, vice presidente della Comunità del Garda, il quale mette in evidenza per esempio «l'attività sempre più importante delle cantine vitivinicole, anche nella zona del Basso Lago nell'area del Lugana, che in certi casi si trasformano in piccoli musei in cui si tramandano le tradizioni del territorio, dando impulso ulteriore al turismo. Ma ci sono anche tante altre realtà attive nei vari comparti - anche in quelloistico, come l'incubatore di Bardolino - che sono in grado di valorizzare le peculiarità del nostro territorio in maniera eterogenea dando ulteriore valore alla carta d'identità del Garda».

«Il territorio praticamente devoido dei Marchi d'area: Lessinia, Valpolicella, Soave ed Est Veronese e Pianura dei Dogli.

«Stiamo lavorando in prima linea per valorizzare e promuovere al meglio gli eventi enogastronomici e culturali che l'area macrogardesana offre. Per la destinazione Lago di Garda si tratta di un elemento sempre più strategico, che innalza il livello qualitativo generale dell'offerta turistica, attirando di conseguenza un crescente numero di ospiti e di conseguenza aumentando anche il valore economico del comparto. In questo modo possiamo anche diversificare l'offerta e incrementare le presenze

nell'area. Nulla vieta, comunque, di creare ulteriori nuove manifestazioni di richiamo. Lo spazio per sperimentare c'è».

Sulle grandi opportunità di sviluppo del comparto non è convinto anche Filippo Gavazzoni, vice presidente della Comunità del Garda, il quale mette in evidenza per esempio «l'attività sempre più importante delle cantine vitivinicole, anche nella zona del Basso Lago nell'area del Lugana, che in certi casi si trasformano in piccoli musei in cui si tramandano le tradizioni del territorio, dando impulso ulteriore al turismo. Ma ci sono anche tante altre realtà attive nei vari comparti - anche in quelloistico, come l'incubatore di Bardolino - che sono in grado di valorizzare le peculiarità del nostro territorio in maniera eterogenea dando ulteriore valore alla carta d'identità del Garda».

Rassegna WardaGarda edizione 2019, tra gli ospiti illustri della manifestazione per l'olio d'oliva anche Alessandro Borghese



Dal cinema ai convegni il lago diventa palcoscenico

EVENTI Bardolino Film Festival e «Garda in love» ma anche altre rassegne internazionali come quella sulla «Geografia»

Bardolino Film Festival
Quest'anno si è tenuta la quarta edizione (in foto l'edizione del 2022)



La promozione del territorio sul Garda non avviene solo con i festival. Negli ultimi anni, infatti, stanno crescendo gli appuntamenti legati alla cultura e all'approfondimento di varie tematiche d'attualità e non, che vengono affiancati anche da numerosi eventi popolari della tradizione.

Tra questi un ruolo di primo piano è assunto dal Bardolino Film Festival (quest'anno giunto alla quarta edizione), in cui vengono organizzati programmi ricchi di anteprime, proiezioni e incontri con attori, registi e artisti, anche di fama internazionale. Si tratta di cinque giorni di dialogo e dibattito sul mondo del cinema che attira sulle rive del lago un

pubblico sempre più ampio. Un altro evento di richiamo è il Festival internazionale della Geografia a Bardolino, che in ogni edizione mette a confronto studenti, giornalisti, insegnanti, autorità ed esperti su un tema specifico declinato secondo punti di vista diversi. Quest'anno, a ottobre, si parlerà in particolare del legame tra popolazione e alimentazione, le sfide del futuro e il viaggio del cibo.

Bardolino in tal senso è uno dei paesi più attivi nell'organizzazione di eventi enogastronomici e culturali. Il sindaco Daniele Bertasi sottolinea come «il connubio tra enogastronomia e cultura sia sempre più stretto e miri ad innalzare progressivamente il livello qualitativo delle

proposte e di conseguenza le presenze sul territorio comunale e gardesano in generale». L'aspetto culturale e folcloristico negli anni sta assumendo sul lago un ruolo crescente nelle manifestazioni presenti sul territorio gardesano grazie anche alla creazione di nuovi contenuti.

Stanno crescendo per esempio i riscontri e gli orizzonti di eventi itineranti come Lago di Garda in Love, un'iniziativa che da tempo coinvolge più località e che quest'anno ha messo in rete ben dodici Comuni, con un ricco programma di iniziative «in love». Una sinergia che vede il Garda Baldo protagonista (Malcesine, Benzone, San Zeno di Montagna, Ferrara di Monte Baldo, Torri del Benaco, Lazise, Castelnuovo e Valeggio sul Mincio per la parte gardesana), a cui si affiancano altre località partner (Soave, Montagnana nel Padovano, e per la prima volta Rosolina Mare, nel Rodigino). Coinvolta anche Simione, sulla sponda bresciana del Benaco. L'evento quest'anno ha puntato anche su spettacoli di grande richiamo e a libero accesso come monologhi, itinerari, maglie di fuoco, cover band, artisti gettonati in Italia e all'estero. Un modo per attirare ancora più visitatori. Em.Zan.

Attori Pierfrancesco Savino in occasione dell'edizione 2022

